

Direzione Regionale: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Area: AUTORIZZ. E ACCRED. - COMPL. ADEMP. LEGGE 12/2011

DETERMINAZIONE





N. 403091 del 14 MAR. 2014

Proposta n. 3928 del 11/03/2014


Oggetto:

DPCA 10 marzo 2014, n. 76 concernente: Assistenza domiciliare integrata. Autorizzazione all'esercizio di attività di assistenza domiciliare, ANAFI Associazione, sede legale piazza dei Navigatori, 22D, Roma, sede operativa via Aristide Sartorio, 79, Roma, nel comprensorio della ASL Roma C.

Proponente:

Estensore	PETRUCCI MARIA ANTONIETTA	
Responsabile del procedimento	M.A.PETRUCCI	
Responsabile dell' Area	G. SPUNTCCHIA	
Direttore Regionale	F. DEGRASSI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		





OGGETTO: DPCA 10 marzo 2014, n. 76 - concernente: Assistenza domiciliare integrata.

Autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare ANAFI Associazione, sede legale piazza dei Navigatori, 22D, Roma, sede operativa via Aristide Sartorio, 79, Roma, nel comprensorio della Asl Roma C.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Autorizzazione e accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli Uffici dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 22 marzo 2013, n. 53 "Modifiche del Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1" e s.m.i.;

VISTO l'atto di organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: "Conferma delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 29 maggio 2013, n. 111 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale" alla dr.ssa Flori Degrassi;

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria"

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421;

VISTO il DPCM 14 febbraio 2001 "Integrazione socio-sanitaria", in particolare l'art. 2, comma 2, il quale recita:

"le prestazioni socio-sanitarie di cui all'art. 3-septis del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni sono definite tenendo conto dei seguenti criteri: la natura del bisogno, la complessità e l'intensità dell'intervento assistenziale, nonché la sua durata"


VISTO, altresì, il DPCM 29.11.2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";

VISTO il Decreto 06.08.2012 "Sistema Informativo Monitoraggio Assistenza domiciliare";

VISTA la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture socio-sanitarie e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.;

Copia conforme all'originale





VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’art. 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4” e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 325 del 08.05.2008 “Approvazione dei requisiti ulteriori per il Servizio di Assistenza domiciliare”;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 326 del 08.05.2008 “Ottimizzazione del modello regionale di assistenza sanitaria domiciliare e relative tariffe” che approva il documento “Ottimizzazione del modello regionale di assistenza sanitaria domiciliare” con il quale vengono individuate le esigenze, gli obiettivi, la metodologia degli interventi, la classificazione dei pazienti e degli interventi nonché la formazione degli operatori;

RICHIAMATI i seguenti decreti commissariali:

- DPCA 31.12.2010, n. 113 “Programmi operativi 2011-2012” in particolare “Programmi operativi di cui al DPCA n. U0113/31.12.2010 – Intervento 5 – Assistenza domiciliare”;

- DPCA 3 febbraio 2011, n. 8 con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per : a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;

- DPCA 24.12.2012, n. 429 “Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 “Programmi operativi 2011-2012” – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti “Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l’Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane” e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l’ADI per persone non autosufficienti, anche anziane”;

- DPCA 24.12.2012 n. 431 “La Valutazione multidisciplinare per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;

VISTO il DPCA n. U00480 del 06.12.2013 “Adozione definitiva dei Programmi operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”

VISTO il DPCA 10 marzo 2014, n. 76 con il quale è stata ravvisata la necessità di avviare il processo di autorizzazione all’esercizio delle attività di assistenza domiciliare, previa verifica documentale nonché verifica dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi eseguita dal Dipartimento di prevenzione dell’Azienda ASL competente per territorio ed acquisizione del relativo parere favorevole rilasciato dal Direttore generale

TENUTO CONTO che, al fine di uniformare l’azione amministrativa e snellire le procedure amministrative sono stati raggruppati in un unico elenco, limitatamente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività di assistenza domiciliare, i soggetti che

- si sono inseriti nella piattaforma informatica di cui alla L.R. 3/2010 - DPCA n. 90/2010;
- si sono inseriti nella piattaforma informatica di cui alla L.R. 9/2010 - DPCA n. 38/2012;
- hanno presentato ad oggi istanza ai sensi dell’art. 5, comma 1 bis della L.R. 4/2003 ed art. 8, c. 2 bis del R.R. 2/2007;

DATO ATTO che è stato ritenuto opportuno

- procedere al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività di assistenza domiciliare per i

Copia conforme all'originale





soggetti che hanno completato la procedura amministrativa a livello informatico e/o cartaceo e che sono in possesso del parere favorevole rilasciato dal direttore generale della ASL di riferimento territoriale, di cui alla tabella C del suddetto decreto;

- precisare che per i soggetti di cui alla tabella B del decreto sopracitato, il provvedimento di autorizzazione all'esercizio di attività di assistenza domiciliare potrà essere rilasciato previa verifica documentale nonché verifica dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi eseguita dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda ASL competente per territorio ed acquisizione del relativo parere favorevole rilasciato dal direttore generale della ASL di riferimento territoriale;
- precisare che per tutti coloro che in futuro intenderanno presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per le attività di assistenza domiciliare si applicano le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1 bis della L.R. 4/2003 ed art. 8, c. 2 bis – art. 9 del R.R. 2/2007;
- di rimandare ad un successivo atto l'eventuale avvio del procedimento di accreditamento istituzionale secondo quanto previsto dall'art. 8 quater del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.

RILEVATO, che tra gli obiettivi specifici individuati dal Piano di rientro e dai Programmi Operativi rientrano le iniziative finalizzate non solo alla riduzione della spesa sanitaria ma anche al raggiungimento di una maggiore appropriatezza delle prestazioni in relazione alla natura del bisogno, in modo tale da garantire un graduale processo di deospedalizzazione;

RILEVATO, che la valutazione multidimensionale di cui al DPCA n. 431/2012 costituisce un elemento fondamentale nell'ambito delle attività di ridefinizione e riordino dell'assistenza territoriale poiché favorisce un appropriato utilizzo dei servizi nonché l'efficacia del percorso clinico assistenziale;

RITENUTO opportuno proceder alla pianificazione dell'offerta territoriale, con particolare riguardo all'assistenza domiciliare;

TENUTO CONTO che la ANAFI Associazione, sede legale piazza dei Navigatori, 22D, ha aderito alle procedure di cui al DPCA 90/2010 ed ha presentato la documentazione in virtù del DPCA n. 7 del 3 febbraio 2011 e s.m.i


VISTO il successivo DPCA n. 13 del 23 marzo 2011 con il quale è stato adottato come strumento di riferimento per uniformare le attività delle commissioni di verifica delle Azienda ASL in ordine all'accertamento dei requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, l'allegato sub A denominato "Liste di verifica da utilizzare in sede di sopralluogo per l'accertamento dei requisiti minimi autorizzativi";

TENUTO CONTO, altresì, che il decreto soprarichiamato ha previsto per agevolare l'opera di verifica della Commissione rendendo più celeri i tempi di intervento, che i componenti della Commissione, possono accedere a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti destinatari della piattaforma medesima, anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e di quelli ulteriori di qualificazione e ai titoli di autorizzazione posseduti;

PRESO ATTO dell'attestazione di conformità inserita nel sistema SAAS, rilasciata dal Direttore Generale dell'ASL Roma C prot. n. 20356 del 29 marzo 2013 con cui si attesta, sulla scorta degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di verifica giusta nota prot. n. 9009377/26.03.2013, che la sede operativa di via G.A. Sartorio, 79, è conforme ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DPCA n.90/2010 e s.m.i per l'esercizio della seguente attività domiciliare sanitaria da parte della ANAFI Associazione, sede legale piazza dei Navigatori, 22 D, rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Coratella, nata a Napoli il 11/03/1933;

Copia conforme all'originale



- 
- assistenza domiciliare a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;
 - assistenza domiciliare – pazienti terminali oncologici e non;
 - riabilitazione in regime domiciliare per persone con disabilità complessa;

RITENUTO, al riguardo, ai sensi del DPCA 10 marzo 2014, n. 76 e della normativa di riferimento (L.R. 3/2010 – DPCA 90/2010 – DPCA 7/2011) nell'ambito della attuazione dei soprarichiamati programmi operativi, sulla base del parere favorevole espresso dal direttore generale della Asl Roma C, di autorizzare la ANAFI Associazione, sede legale piazza dei Navigatori, 22 D e sede operativa via Aristide Sartorio, 79, rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Coratella, nata a Napoli il 11/03/1933, all'esercizio di attività di assistenza domiciliare relativa ai servizi rivolti

- a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;
- pazienti terminali oncologici e non;
- riabilitazione in regime domiciliare per persone con disabilità complessa;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

di autorizzare ai sensi del DPCA 10 marzo 2014, n. 76 e della normativa di riferimento (L.R. 3/2010 – DPCA 90/2010 – DPCA 7/2011), nell'ambito della attuazione dei soprarichiamati programmi operativi, sulla base del parere favorevole espresso dal direttore generale della Asl Roma C, la ANAFI Associazione, sede legale piazza dei Navigatori, 22 D e sede operativa via Aristide Sartorio, 79, rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Coratella, nata a Napoli il 11/03/1933, all'esercizio di attività di assistenza domiciliare relativa ai servizi rivolti

- a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;
- pazienti terminali oncologici e non;
- riabilitazione in regime domiciliare per persone con disabilità complessa;

La direzione medica è affidata al dott. Ivan Casagrande Raffi, nato a Roma, il 07/06/1969, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma il 10 luglio 2003, iscritto all'ordine dei Medici – Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma con numero d'ordine 53135, in possesso della specializzazione in Geriatria conseguita presso la scuola di Geriatria e Gerontologia del Policlinico Umberto I di Roma in data 20.11.2007.

La ANAFI Associazione è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al DPCA 24.12.2012 n. 431 "La Valutazione multidisciplinare per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio".

La ANAFI Associazione, è tenuta alle disposizioni di cui al Capo IV – *Verifiche periodiche, vigilanza, sospensione, revoca e decadenza dell'autorizzazione all'esercizio* del R.R. 2/2007 e s.m.i..

L'Associazione ANAFI dovrà inoltre comunicare le variazioni riguardanti la struttura (ampliamento, trasformazione o trasferimento della struttura medesima), la tipologia delle prestazioni, l'assetto organizzativo (sostituzione del direttore sanitario, medico coordinatore, infermiere coordinatore), l'assetto gestionale della attività (variazione della titolarità della gestione) che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

L'Azienda Sanitaria Locale Roma C accerta, ai sensi dell'art. 15 del R.R. 2/2007, in qualsiasi momento la permanenza dei requisiti minimi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 4/2003.

Copia conforme all'originale



ASL

Il presente provvedimento è notificato alla ANAFI Associazione ed all'Azienda ASL Roma C.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE
(dott.ssa Fien Degrassi)



Op
Copia conforme all'originale

